



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2022, il giorno ventuno del mese di Novembre alle ore 14:45 , , il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 133

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA - COMPARTO BDR 30 – AMBITO R2 – MOLINO CASACCE – SAN PIERO IN BAGNO – ADOZIONE DI VARIANTE AL POC CON MODIFICHE ALL'ACCORDO EX ART.18 LEGGE REGIONALE 20/2000 AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LEGGE REGIONALE 20/2000 SOTTOSCRITTO IL 26/06/2018. ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Alessandro Costa;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n.33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la documentazione relativa alla Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Bagno di Romagna, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 21/12/2021, “*Comparto BDR 30 – Ambito R2 – Molino Casacce – San Piero in Bagno – adozione di Variante al POC con modifiche all’Accordo ex art.18 Legge Regionale 20/2000 ai sensi dell’art. 34 della Legge Regionale 20/2000 sottoscritto il 26/06/2018*”, pervenuta a questa Amministrazione **in data 16/08/2022** ed assunta al **prot. prov.le n. 19375/2022**, con richiesta dei pareri di competenza di questa Amministrazione Provinciale.

DATO ATTO CHE l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia (per conoscenza):

- nota assunta al **prot. prov.le n. 6274 del 15/03/2022** “*Comunicazione avvio del procedimento e indizione / convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi del comma 2 art. 14 Legge 241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge 241/1990*”;
- nota assunta al **prot. prov.le n. 8087 del 04/04/2022** “*Trasmissione richiesta di integrazioni – Sospensione termini del procedimento*”
- nota assunta al **prot. prov.le n. 12597 del 26/05/2022** “*Comunicazione accoglimento richiesta proroga termini presentazione integrazioni*”;
- nota assunta al **prot. prov.le n. 15043 del 24/06/2022** “*Trasmissione integrazioni – Ridefinizione termine conclusione Conferenza dei Servizi*” e gli elaborati sono scaricabili al seguente link: [https://www.comune.bagnodiromagna.fc/integrazione-del 6/6/2020](https://www.comune.bagnodiromagna.fc/integrazione-del-6/6/2020);

DATO ATTO INOLTRE CHE l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia

- nota assunta al **prot. prov.le n. 19374 del 16/08/2022** “*Determinazione di conclusione positiva - Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge 241/1990*”;
- nota assunta al **prot. prov.le n. 19375 del 16/08/2022** “*Trasmissione documentazione ai sensi del comma 6 dell’art. 34 della LR 20/2000 e del comma 7 dell’art. 5 della LR 20/2000*”, gli elaborati sono consultabili al seguente link:

<https://www.comune.bagnodiromagna.fc.it/variante-al-poc-del-comparto-bdr-30-ambito-r2-molino-casacce-san-piero-in-bagno-adozione>

e scaricabili, come di seguito specificato:

Delibera del Consiglio Comunale n.67 del 21/12/2021;

istanza di variante al POC;

allegato 01: relazione di variante;

10/12/2021

allegato 02: elaborati grafici;

10/12/2021

allegato 03: relazione ValSAT;

10/12/2021

integrazioni del 06/06/2022

diritti di segreteria;

documento di identità;

lettera integrazioni var al POC;

allegato 02: verifica riferimenti catastali;

03/06/2022

allegato 03: asseverazione progettista;

03/06/2022

allegato 04: documentazione fotografica;

03/06/2022

allegato 05: fattibilità economico-finanziaria e calcolo contributo straordinario;

03/06/2022

allegato 06: relazione di ValSAT – soluzioni organizzative di progetto;

03/06/2022

allegato 07: proposta di modifica accordo;

03/06/2022

allegato 08: scheda POC modificata;

allegato 09: scheda ValSAT modificata;

parere congiunto ARPAE e AUSL prot. STR.URB.-(E) n. 17/2022;

parere e-distribuzione prot. E-DIS-23/03/2022-0274370;

parere Gruppo HERA prot. 31191/22 del 31/03/2022;

parere Comune di Bagno di Romagna Settore Sviluppo ed Assetto del Territorio Servizio Edilizia Privata Servizio Urbanistica prot. 9836 del 04/08/2022;

conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, art. 14-bis della legge 241/90 determinazione di conclusione positiva;

12/08/2022

dichiarazione del Dirigente attestante che l'area interessata dalla Variante:

- ***è assoggettata*** al vincolo sismico di seconda categoria ai sensi della Legge 02/02/1974 n. 64;
- ***non è assoggettata*** a vincolo di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 09/07/1908 n. 445;
- ***non è assoggettata*** a vincolo idrogeologico ai sensi de RDL 30/12/1923, n. 3267;
- ***è assoggettata*** a vincolo paesaggistico in relazione alle disposizioni introdotte dal D.Lgs n. 42 del 22/01/2004;
- ***ricade*** in parte in Area a moderata probabilità di esondazione art. 4 Piano Stralcio Autorità di Bacino;
- ***ricade*** nelle "Zone ricomprese nel limite morfologico" della Tavola 2 – art.17 fascia B del PTC;
- ***ricade*** nella zonizzazione dei "Depositi alluvionali" della Tavola 4 del PTCP;
- ***non è ricompresa*** all'interno dei "Siti di interesse comunitario (SIC) e Zone di protezione speciale (ZPS)";
- ***è interessata*** dalla fascia di rispetto stradale dell'infrastruttura SS Tiberina 3 bis - ex E45;
- ***è interessata*** da linee elettriche interrate di media tensione;

e l'avvenuta comunicazione alle seguenti Autorità Militari:

- *Comando Militare Esercito Emilia-Romagna - Bologna;*
- *Comando I^ Regione Area - Ufficio Territorio e Patrimonio - I^ Sezione Coordinamento Generale – Milano;*

VISTA la nota assunta al **prot. prov.le n. 19747 del 23/08/2022** inviata da ARPAE PG Arpae 105184 del 24/06/2022 per parere congiunto con Azienda USL di Cesena, relativa alla "compatibilità ambientale ValsAT";

PREMESSO CHE il Comune di Bagno di Romagna con l'adozione del POC avvenuta deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 15/11/2017, vigente dal 29/11/2017, ha compiuto integralmente il passaggio dei propri strumenti urbanistici alla disciplina di cui alla L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. essendo dotato anche di:

-Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 08/11/2006, vigente dal 06/12/2006;

-Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 21/04/2009 è stato approvato il RUE, vigente dal 29/07/2009;

ATTESO CHE il POC, ai sensi dell'art. 30 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.:

- *è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni;*
- *è predisposto in conformità al PSC e non può modificarne i contenuti fondamentali;*
- *contiene un apposito elaborato denominato Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU) che, individua i fabbisogni di dotazioni territoriali e di infrastrutture*

perseguendo gli obiettivi del miglioramento del benessere ambientale, della qualità urbana e della sostenibilità;

- contiene la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico;
- contiene una relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi disciplinati, nonché una agenda attinente all'attuazione del piano, che indica i tempi, le risorse e i soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne le previsioni;

RICHIAMATE le competenze provinciali relative al procedimento di approvazione del POC e delle sue varianti:

- formulazione di riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore ai sensi dell'art. 34 comma 6 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;
- espressione del parere geologico-sismico ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- espressione del parere motivato in merito alla valutazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 5 comma 7 lett. b) della ex LR 20/2000 e ss.mm.ii. previa trasmissione delle osservazioni pervenute;

PRESO ATTO della nota del Responsabile del Procedimento del Comune di Bagno di Romagna acquisita al **prot. prov. le n. 21966/2022 del 20/09/2022** con la quale si attesta che, sul BUR della Regione Emilia-Romagna n. 221 del 20/07/2022 e sul sito istituzionale del Comune di Bagno di Romagna, è stato pubblicato l'avviso di adozione della variante POC in oggetto per 60 (sessanta) giorni consecutivi per la libera consultazione e la formulazione delle eventuali osservazioni e che nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RICHIAMATI I CONTENUTI del POC così come definiti dall'art. 30 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.:

1 Contenuti Urbanistici

La variante al POC del Comune di Bagno di Romagna relativa al comparto BdR 30 "R2 – Molino Casacce" propone:

- a) l'inclusione entro al perimetro di comparto delle aree identificate al Foglio 56 mappale 450, senza che ciò comporti aumenti di capacità edificatorie rispetto a quelle già approvate in sede di POC;
- b) incrementare il conteggio degli standard (Verde pubblico VP e parcheggi pubblici PP) rispetto all'aumento di mq 1.950 di Superficie territoriale, oggetto di totale monetizzazione, opzione contenuta nella Scheda POC vigente;
- c) quantificare il Contributo Straordinario, stimando il valore di trasformazione pari a Euro 5.000,00;
- d) definire un corridoio ecologico verde a mitigazione e a salvaguardia dell'alveo del fiume Savio;
- e) attuare le previsioni di POC con il PdC convenzionato, anziché attraverso il PUA;
- f) rivalutare l'impegno economico in relazione ai valori definiti dal C.C. con deliberazione n. 47 del 18/09/2019 in applicazione della DAL 186/2018;

2 Contenuti relativi al documento di ValSAT

Nella Relazione allegata alla Variante si precisa che la modifica di perimetro proposta per inglobare un'area all'ambito PSC R2, non altera in modo sostanziale l'assetto approvato per quanto concerne l'inserimento ambientale e la sua sostenibilità.

Infatti la proposta di inserimento di un corridoio verde senza incremento di capacità edificatoria, consente di migliorare l'aspetto di salvaguardia dell'alveo fluviale mediante le dotazioni ecologico ambientali determinate dalla fascia di mitigazione lungo la direttrice prospiciente il Fiume Savio.

Per tali motivazioni la Variante in oggetto, per quanto attiene alle procedure di ValSAT di cui all' art. 5 della ex LR 20/2000 e ss.mm.ii., ripropone esattamente la scheda del POC vigente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 15/11/2017;

ATTESO, in relazione alla procedura di valutazione ambientale, che:

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 6, della LR 20/2000 e ss.mm.ii. sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:
 - ARPAE Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;
 - Azienda USL di Cesena;

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione di **Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021**;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 03/05/2016;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11/04/2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382*";
- il DPR 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- la LR 30 luglio 2015 n. 15 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*";

- la Circolare Regionale prot. PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali”;
- l’ “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017” approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

VISTO INOLTRE per gli aspetti Geologici:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell’Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 “Norme tecniche per le costruzioni”;
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le “Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni”;
- la DGR 476 del 12/04/2021 “**Aggiornamento dell’Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)**” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630”;
- la DGR 564 del 26/04/2021;
- **il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell’ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;**

RICHIAMATE INOLTRE:

le competenze provinciali relative al procedimento di approvazione del POC e delle sue varianti:

- formulazione di riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore ai sensi dell’art. 34 comma 6 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;
- espressione del parere motivato in merito alla valutazione di sostenibilità ai sensi dell’art. 5 comma 7 lett. b) della LR 20/2000 e ss.mm.ii. previa trasmissione delle osservazioni pervenute;
- espressione del parere geologico-sismico ai sensi dell’art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii., sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio;

CONSIDERATO

le premesse illustrative sin qui descritte, si svolgono le seguenti valutazioni finalizzate all’espressione dei pareri di competenza come di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL’ART. 34 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.

A.1 In coerenza con le disposizioni di cui comma 5 dell’art. 4 della LR 24/2017, nonché della Delibera Giunta Regionale 1956/2021, **si ritiene necessario garantire “il termine perentorio di sei anni dalla data di entrata in vigore della LR 24/2017 e ss.mm.ii.” per la sottoscrizione della convenzione urbanistica del comparto in oggetto;**

A.2 Considerato che l’area risulta adiacente alla E-45, strada considerata un’arteria di flussi veicolari importante, e verificato nella Tavola 5b del PTCP che la fascia di rispetto alla stessa infrastruttura stradale interessa in modo significativo l’ambito in oggetto, **si chiede al Comune di acquisire un parere di merito all’A.N.A.S. sull’assetto planimetrico distributivo dell’ambito, per gli effetti sul tema “sicurezza e salute umana” previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione alla fascia di rispetto dell’E45.**

B) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.

Preso atto delle motivazioni espresse sulla Variante in oggetto, per quanto attiene alle procedure di ValSAT di cui agli art. 5 della ex LR 20/2000 e ss.mm.ii., e, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, si esprime parere Motivato positivo alle seguenti condizioni:

B.1 si richiamano tutte le condizioni espresse sull'area in oggetto, nel Decreto Presidenziale prot. n. 14413/63 del 29/05/2017 di "Espressione in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii."

Inoltre in considerazione della modifica dell'attuazione del comparto da Piano Particolareggiato a Permesso di Costruire Convenzionato, **al fine di compensare gli svantaggi dovuti al consumo di suolo in un'area particolarmente fragile ed aumentare la sostenibilità ambientale, si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale assuma quali indirizzi per il rilascio del PdC le seguenti soluzioni:**

B.2 utilizzare materiali drenanti per le superfici urbanizzate, per le aree adibite a percorsi pedonali, veicolari, parcheggi pertinenziali e nelle aree scoperte;

B.3 Le aree destinate a verde ecologico dovranno essere piantumate con inserimento di specie arboree e arbustive che tengano conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera e di regolazione del microclima;

le essenze vegetali da utilizzare devono avere le seguenti caratteristiche:

- ridotta esigenza idrica;
- resistenza alle fitopatologie;
- assenza di effetti nocivi per la salute umana (allergeniche, urticanti, spinose velenose etc.);

B.4 si ritiene necessario prevedere un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico) in grado di coprire la maggior parte o in toto il fabbisogno, attraverso uno o più dei seguenti interventi:

- realizzazione di centrali di cogenerazione trigenerazione;
- installazione di parchi fotovoltaici o eolici;
- installazione di collettori solari termici per il riscaldamento di acqua sanitaria;
- installazione di impianti geotermici a bassa entalpia;
- installazione di sistemi a pompe di calore;
- installazione di impianti a biomasse (se ammessi dalla normativa);

B.5 Al fine di mitigare l'effetto isola di calore, in tutte le superfici pavimentate dovranno essere utilizzati materiali con indice SRI (Solar Reflectance Index) di almeno 29;

B.6 per le coperture degli edifici deve essere privilegiato l'impiego di tetti verdi; In caso di coperture non verdi i materiali impiegati devono garantire, in caso di pendenza maggiore del 15% un indice SRI di almeno 29; in presenza di pendenze minori o uguali al 15% i materiali impiegati nelle coperture dovranno garantire un indice SRI di almeno 76;

B.7 gli interventi di messa in sicurezza idraulica, di stabilizzazione dei versanti o altri interventi finalizzati al consolidamento di sponde e versanti lungo i fossi, si dovranno realizzare esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica secondo il "Manuale Ingegneria Naturalistica" della Regione Emilia-Romagna;

B.8 deve essere prevista la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche; le acque provenienti da superfici scolanti devono essere convogliate direttamente nella

rete delle acque meteoriche e poi in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopi irrigui o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici.

C) ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008

Considerati i contenuti della Variante, che non comportano variazioni alle valutazioni già effettuate dal punto di vista geologico per l'approvazione del POC, si esprime **parere favorevole**.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Bagno di Romagna di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

1. DI ESPRIMERE in riferimento alla Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Bagno di Romagna, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 21/12/2021, "*Comparto BDR 30 – Ambito R2 – Molino Casacce – San Piero in Bagno – adozione di Variante al POC con modifiche all'Accordo ex art.18 Legge Regionale 20/2000 ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 20/2000 sottoscritto il 26/06/2018*", le competenze provinciali come di seguito specificato:

- in relazione alle osservazioni e riserve ai sensi dell'art. 34 della ex L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., quelle contenute ed illustrate di cui ai punti da A.1 ad A.2 nella parte narrativa alla sezione A) del presente atto;
- in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5 della ex LR 20/2000 e ss.mm.ii., un parere motivato positivo con le condizioni e i suggerimenti di cui ai punti da B.1 a B.8 illustrate nella parte narrativa B) del presente atto;
- in relazione alla "Compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio al parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. (ex art.13 della LR 64/1974)" parere favorevole in considerazione di quanto definito nella parte c) del presente atto.

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Bagno di Romagna ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 Legge n. 69/2009, nonché nella sezione "*Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico*" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il Responsabile del procedimento
e Dirigente del Servizio
Arch. Alessandro Costa

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)